



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Penna"

Istituto Tecnico Agrario
"Agraria agroalimentare
e agroindustria"

Istituto Professionale
"Servizi per l'enogastronomia
e l'ospitalità alberghiera"



Loc. Viatosto ,54 -1400 - Asti tel. 0141 1771664 Fax 0141 410661 email: atis004003@istruzione.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5° SEZ. B



Anno Scolastico 2021/2022

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Le attività didattiche nell'anno scolastico 2021/2022 si sono svolte regolarmente e non è mai stata attivata la didattica a distanza anche se alcuni studenti si sono assentati per periodi più o meno brevi a causa di quarantene o positività al covid.

1.2 Presentazione Istituto

L'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. PENNA" assume un ruolo unico e significativo per il territorio grazie alla propria offerta formativa, che si concretizza in due indirizzi di studio:

- L'indirizzo professionale "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ' ALBERGHIERA" c/o sede di San Damiano d'Asti che include 2 articolazioni: (cucina e sala bar)
- L'indirizzo tecnico "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA (c/o sede di Asti), che include 2 articolazioni:
 - Produzioni e trasformazioni
 - Viticoltura ed enologia

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

L'Indirizzo tecnico "AGRARIA, AGROINDUSTRIA ed AGROALIMENTARE", articolazione **PRODUZIONI E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI**, si articola su un percorso quinquennale finalizzato all'acquisizione di un complesso sistema di conoscenze e competenze: trattasi di competenze chiave per la "cittadinanza attiva", di competenze "trasversali" e "specifiche". Queste ultime, basate su una formazione equilibrata e solidamente fondata sulle scienze propedeutiche (biologia, chimica, fisica...) sull'analisi delle tecnologie di settore, possono così riassumersi:

- Organizzazione, controllo e gestione di processi produttivi e trasformativi, in particolare di quelli legati alla filiera vitivinicola
- Attività di marketing
- Controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali
- Giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi.

Il percorso prevede due articolazioni: "Produzioni e trasformazione dei prodotti" e "Viticoltura ed enologia", è impostato con una logica unitaria: l'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle tre articolazioni, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche. Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.

Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità.

Detti aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti.

Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale.

In tale anno si articolano competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso, le attività in aula sono integrate ed arricchite con

- Attività di “problem - solving” svolte con i Docenti I.T.P. nelle materie di indirizzo
- Attività presso l'Azienda annessa alla scuola
- Fasi individualizzate per ciascun studente, nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro
- Visite guidate e viaggi di istruzione

L'Istituto con i propri laboratori (informatica, chimica, microbiologia, enologia) e l'annessa Azienda Agraria - formata da vigneto, frutteto, seminativi, bosco, serre, cantina - consentono di ottimizzare gli interventi didattici, integrando e completando la formale lezione in aula con adeguate attività laboratoriali: ciò nella convinzione che la didattica laboratoriale, con opportuni metodi induttivi e deduttivi,

- Abitu gli allievi a formulare propri giudizi tecnico-economici in relazione a situazioni problematiche diverse e/o impreviste
- Solleciti atteggiamenti analitici approfonditi sulla cui base definire scelte motivate
- Garantisca – in sostanza - un apprendimento improntato all'acquisizione di competenze, più significativo ed efficace per la futura vita professionale
-

In sostanza, si cerca di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo del lavoro, con un bagaglio culturale e professionale utile anche per successivi percorsi di studio o di specializzazione tecnica superiore.

Gli obiettivi più generali e trasversali a tutte le materie, definiti sia nelle programmazioni specifiche dei singoli Docenti che nel P.T.O.F. consistono nel predisporre gli allievi ad essere cittadini consapevoli e partecipi, oltre che sapere affrontare problematiche più o meno complesse con un valido approccio metodologico.

Tali finalità – come noto – si perseguono integrando in modo appropriato le competenze “trasversali” con quelle dei quattro assi culturali (dei linguaggi, logico-matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico) e quelle specifiche di indirizzo.

L'area delle materie di indirizzo, in particolare, affiancandosi alle materie di area comune, è caratterizzata dallo studio delle fondamentali discipline agronomiche, estimative ed economiche, tecnologiche e biotecnologiche connesse alle filiere agrarie, agroalimentari ed agro-industriali.

La programmazione didattica (OBIETTIVI, STRUMENTI, VALUTAZIONE) è stata definita da ogni singolo docente, ad inizio anno, inserendosi in quella più generale del Consiglio di Classe, che - a propria volta – ha recepito le linee guida del Piano dell'offerta formativa di Istituto (P.T.O.F.); in seguito, è stata realizzata ed adattata da ogni singolo Insegnante della classe in funzione dei tempi a disposizione, dei livelli di apprendimento e degli interessi manifestati dai ragazzi.

CLIL: C.D. 30/9/2021: In riferimento al DPR 88 del 15/3/2010 art. 8 che prevede l'insegnamento obbligatorio nella classe quinta degli istituti tecnici in inglese di una disciplina non linguistica (DNL)

(CLIL) e alla nota n. 4969 del 25/7/2014 si precisa che , non essendoci docenti di DNL in possesso di competenze richieste, sono stati sviluppati progetti interdisciplinari in lingua straniera., concordati tra i docenti di inglese e quelli delle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi. Sono stati quindi svolti moduli in inglese trattati anche dai docenti delle DNL, biotecnologie agrarie e trasformazione dei prodotti, individuate nel consiglio di classe del 19/11/2021.

2.2 Profilo professionale

Con il conseguimento del diploma, a conclusione del percorso quinquennale, oltre alla prosecuzione degli studi si può operare in molteplici ambiti, che sono previsti e puntualizzati nello specifico Ordinamento dal Collegio dei Periti agrari.

- La direzione, l'amministrazione e la gestione di azienda agricole e zootecniche e di aziende di lavorazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici limitatamente alle piccole e medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente dalle medesime aziende.
- La progettazione, la direzione e il collaudo di opere di miglioramento fondiario e di trasformazione di prodotti agrari e relative costruzioni, limitatamente alle medie aziende, il tutto in struttura ordinaria, secondo la tecnologia del momento, anche se ubicate fuori dai fondi.
- La misura, la stima, la divisione di fondi rustici, delle costruzioni e delle aziende agrarie e zootecniche, anche ai fini di mutui fondiari.
- I lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento, inerenti le piccole e medie aziende e relativi sia al catasto terreni sia al catasto urbano.
- La stima delle colture erbacee ed arboree e loro prodotti, nonché dei relativi danni.
- La valutazione degli interventi fitosanitari e delle operazioni colturali delle colture agricole.
- La direzione e manutenzione di parchi e la progettazione, la direzione e la manutenzione di giardini, anche localizzati, gli uni e gli altri, in aree urbane.
- La consulenza, le stime di consegna e riconsegna, i controlli analitici per i settori di specializzazione enotecnici, caseari, elaiotecnici ed altri; CTU e CTP nelle controversie legali
- Le funzioni di perito in ordine alle attribuzioni sopra menzionate.
- Assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli e associati.
- Ricoprire il ruolo di RSPP, predisporre piani di sicurezza sul lavoro, piani di autocontrollo alimentare (HACCP).

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	MATERIA	ORE SVOLTE (15 Maggio)	ORE PREVISTE
PARISIO Renato	DIRIGENTE SCOLASTICO	/	/
FIRRIGNO Calogero	Docente di sostegno	/	/
MILESI Elena	Docente di sostegno	/	/
PAGLIERO Liliana	Docente di sostegno	/	/
CASTINO Emanuela	Sicurezza covid	/	/
BOSIA Bruna	Lingua Inglese	73	99
CONTA Luisella	Economia, estimo, mark., leg. Gestione ambiente e territorio	89 economia 59 gestione	99 66
D'AMICO Denis	Scienze motorie	39	66
MAGGIOROTTI Michele	I.t.p. (Trasformazione prodotti)	/	/
MANDIROLA Fiorenzo	Matematica	83	99
MARELLO Alice (supplente di Rivoira Piero)	Produzioni animali	62	66
MARRALI Cristina	Biotechnologie agrarie	88	99
PARODI Sayeeda (supplente di Torregrossa Simona)	Italiano, Storia	93	132
PICCAROLO Cristina	Trasformazione dei prodotti	86	99
PIOTTI Daniele	I.t.p. (Biotechnologie agrarie, Gestione ambiente, Produzioni vegetali)	/	/
RIZZO Maria Grazia	Cittadinanza e Costituzione	30	33
SIMONI Simoneto	Religione	33	33
TURCATO Alessandra	Produzioni vegetali	110	132

4. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

OBIETTIVI EDUCATIVI	OBIETTIVI DIDATTICI
Capacità di comunicare (capire e farsi capire nel parlato e scritto), consapevolezza dei propri diritti e doveri, autonomia e senso critico, senso di responsabilità morale, civile e sociale, coerenza nelle scelte, partecipare in maniera responsabile al lavoro di gruppo, capacità di incidere sulla realtà, flessibilità nel sociale e nel mondo del lavoro.	Individuare ed affrontare con consapevolezza problemi riguardanti le produzioni vegetali e animali in un'ottica di sostenibilità ambientale, l'ambito economico-estimativo, la gestione del territorio, le biotecnologie applicate nei processi colturali e nelle trasformazioni agroalimentari in un quadro di sostenibilità ambientale e qualità globale, utilizzare strumenti informatici e usare un linguaggio tecnico in maniera corretta.

5. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 allievi. Fanno parte della classe due alunni con programmazione differenziata e uno con programmazione semplificata, seguiti dai rispettivi insegnanti di sostegno. Per tali allievi è stato predisposto a inizio anno il P.E.I. Sono presenti, inoltre, due studenti con disturbi specifici di apprendimento, di cui uno ripetente la classe 5^a. Tutti i ragazzi sono ben inseriti all'interno della classe e seguono regolarmente il programma di studio utilizzando gli strumenti previsti nei loro PDP. A inizio anno si è iscritta anche un' alunna che l'anno scorso aveva frequentato il corso serale e che arrivava da un liceo scientifico; tale studentessa si è ben inserita nel gruppo classe, ottenendo buoni risultati scolastici.

La fisionomia della 5^a B è progressivamente cambiata nel tempo in quanto deriva dalla fusione di due classi seconde. La classe, comunque, ha raggiunto un buon livello di coesione, dimostrando comportamenti generalmente maturi e responsabili.

La classe si è caratterizzata per la presenza di un clima positivo tra gli studenti e collaborativo nello svolgimento delle lezioni. Il comportamento della maggior parte degli alunni è risultato partecipativo; molti di loro hanno manifestato una motivazione seria e continua a rielaborare gli insegnamenti e i dati disciplinari acquisiti, animando lo svolgimento delle lezioni con interventi e apporti personali. Altri, meno costanti e motivati, mantengono talune fragilità nella preparazione. Nel complesso la partecipazione è stata sempre positiva e il livello di preparazione risulta nel complesso più che soddisfacente.

Nel corso del triennio il gruppo classe ha goduto di continuità didattica nella maggior parte delle materie, con ovvi effetti positivi sul piano didattico e delle relazioni umane con i singoli docenti.

Uniche materie in cui si è verificato un cambio di insegnanti sono state italiano/storia e produzioni animali; infatti a inizio anno la classe non ha avuto per circa un mese la docente di italiano e storia, nominata poi nel mese di ottobre. L'insegnante di produzioni animali è stato presente da inizio anno fino al termine del trimestre mentre a inizio pentamestre è avvenuto il cambio di docente.

In genere gli studenti sono stati adeguatamente seguiti dalle famiglie attraverso il registro elettronico e gli incontri diretti con i docenti, sia durante il consueto orario di ricevimento che in occasione delle udienze generali.

6. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per gli alunni con DSA è stato appositamente stilato dal Consiglio di Classe, in accordo con gli allievi e le loro famiglie, un P.D.P. riportante tutte le misure compensative e dispensative di cui necessitano. Tutte le indicazioni relative agli allievi con DSA sono contenute nelle "Relazioni di presentazione all'Esame di Stato dei candidati con DSA e con BES Allegato 3. Anche per gli studenti con programmi differenziati e semplificati sono state predisposte le rispettive relazioni redatte dai docenti di sostegno.

7. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

7.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe della 5B ha adottato un percorso didattico teso a individuare i mezzi più idonei e gli strumenti di lavoro in grado di realizzare un'istruzione e una formazione professionale in linea con quanto richiesto dal mercato del lavoro, tenendo conto delle conoscenze di base e, soprattutto, delle attitudini presentate dagli studenti, senza tuttavia trascurare le competenze culturali e gli aspetti formativi insiti nella parte teorica delle varie discipline, per offrire ad ogni studente la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale in vista dell'inserimento nella vita attiva come cittadino.

Dei due ragazzi con programma differenziato, uno affronterà l'Esame di Stato. Poiché tra gli alunni sono presenti anche un alunno con programma differenziato e uno con programma semplificato, il Consiglio propone la presenza in Commissione anche dei rispettivi insegnanti di sostegno, che sarà poi stabilita dal Presidente della commissione.

Sono state effettuate lezioni frontali tradizionali, flipped classroom, peer education, cooperative learning, lezioni presso l'azienda, una visita guidata presso un'azienda frutticola e un vivaio regionale, mentre è stata programmata una visita didattica alla Centrale del latte di Alessandria e ad un'azienda zootecnica di bovine da latte

7.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Il Progetto PCTO occupa nella nostra scuola un ruolo d'importanza strategica perché fornisce agli studenti, che si preparano ad entrare nel mondo del lavoro immediatamente dopo il diploma quelle conoscenze e competenze pratiche di cui hanno bisogno e che il mercato richiede.

Gli obiettivi fondanti di questo progetto sono quelli di:

1. collegare il tradizionale studio in aula con l'esperienza pratica acquisita in ambiti lavorativi reali;
2. favorire l'orientamento attraverso una maggiore consapevolezza di attitudini, interessi, stili di apprendimento;
3. arricchire la formazione scolastica con percorsi che consentano di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro;
4. collegare la scuola con il mondo del lavoro e la società civile attraverso la partecipazione di nuovi soggetti ai processi formativi.

ATTIVITÀ

Nell'anno scolastico 2019/2020, a causa del lockdown prolungato, molti studenti non hanno potuto svolgere o terminare il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Nell'anno scolastico 2020/2021, essendo molto difficile organizzare i PCTO in condizioni di totale sicurezza (art.1, (t) del DCPM del 24 ottobre 2020), sono state svolte attività con modalità "virtuali" di espletamento dei PCTO, al fine di potenziare forme di conoscenza del mondo del lavoro "a distanza" come le imprese simulate, i tour aziendali virtuali, le testimonianze di esperti di settore e di aree professionali da remoto. Nell'attuale anno 2021/2022 gli allievi hanno svolto il monte ore previsto dalla normativa vigente per il PCTO

Il progetto PCTO, finalizzato a valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio, è stato sviluppato, presso aziende ad indirizzo agricolo nello specifico vitivinicolo e dell' allevamento, individuate dall'Istituzione scolastica o, in accordo col tutor scolastico, dagli stessi studenti.

ORGANIZZAZIONE

Tutti i ragazzi sono stati seguiti nello svolgimento dei percorsi dal Tutor Scolastico e dal Tutor Aziendale. Ogni ragazzo ha proceduto e procede nell'attività con la firma dell'orario di servizio e con la redazione del diario di bordo. Quest'ultimo rappresenta un mezzo indispensabile per permettere un costante ed attento monitoraggio. La data di conclusione del percorso è fissata per il 31 maggio.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

L'alunno, in sede di colloquio, porterà una breve relazione in cui, oltre ad illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, svilupperà una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

VALUTAZIONE

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'ultimo triennio del corso di studi.

In particolare, nello scrutinio del primo trimestre, sono state individuate le discipline che potranno essere interessate al PCTO che sono: trasformazione dei prodotti, produzioni vegetali, estimo ed eventualmente, produzioni animali e biotecnologie agrarie. La valutazione dell'attività svolta dall'alunno durante l'attività di PCTO andrà ad influenzare il voto finale di una delle materie suindicate, in base all'indirizzo aziendale in cui è stata svolta l'attività. Tale materia, come verrà verbalizzato nello scrutinio finale di giugno, sarà individuata dal tutor scolastico che comunicherà al docente interessato e al Dirigente scolastico la valutazione espressa dal tutor aziendale. Il docente della disciplina stabilirà quanto tale giudizio potrà influire sul proprio voto.. Il consiglio di classe potrà far valere il giudizio di PCTO anche nella valutazione della condotta.

8. ATTIVITA' E PROGETTI

(Specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

- Orientamento in uscita (attività sia in presenza che online): -Incontro formativo per l'arruolamento nelle Forze Armate e Polizia (21/03) -Collegio dei Periti Agrari del Piemonte (24/02) -Collegio degli agrotecnici (05/04) -Open Day Astiss (13/05)
- FestivaLieve (partecipazione di 2 allievi) alle lezioni online del progetto sulla comunicazione finalizzata al marketing aziendale (facenti parte del PCTO)
- Progetto e partecipazione alla 27° giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie (solo alcuni allievi)
- Incontro sui principi della lotta biologica e sul metodo della confusione sessuale (14/03)
- Incontro sul patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato nel contesto dei cambiamenti climatici (17/03)
- Visita guidata ad un'azienda frutticola di Gorzano fraz. Di San Damiano e visita al vivaio Vivalb di Vaccheria fraz. di Alba. (1/12)
- Incontro con i volontari dell'associazione ADMO per affrontare il tema della donazione del midollo osseo (22/11)
- Lavoro in campo: impianto presso il "Parco Fruttuoso" in collaborazione con il Comune di Asti (13/10)
- Giornata dedicata alla semina, con il coinvolgimento della ditta Tempoverde di Carmagnola

- Diretta streaming dal Castello di Grinzane Cavour: seminario su “incontri fitoiatrici su difesa e sostenibilità della vite dai patogeni fungini e vinificazione in uno scenario di cambiamenti climatici (10/11)
- Incontro sull’utilizzo di biostimolanti in viticoltura (11/03)
- Due incontri con responsabili nella redazione di curriculum vitae
- Uscita didattica alla Centrale del latte di Alessandria e visita all’azienda zootecnica di vacche da latte Pederbona (30 maggio)
- Sportello d’ascolto ogni lunedì e giovedì da ottobre a maggio
- partecipazione a “Io leggo perché 2021” organizzata dall’Associazione Editori in collaborazione con il Miur

8.1 Attività di recupero e potenziamento.

Le attività di recupero si sono svolte regolarmente con attività di recupero in itinere per gli alunni in situazioni di difficoltà calendarizzati autonomamente dai singoli docenti. Si sono conclusi regolarmente con le prove finali di recupero del debito formativo.

8.2 Attività e progetti attinenti a Educazione civica

La disciplina Educazione civica è svolta in modo trasversale dalla prof.ssa Rizzo Maria Grazia. Tenuto conto del curriculum di Istituto e come deliberato nel consiglio di classe novembre, ogni docente ha indicato nella propria programmazione il modulo e gli argomenti specifici trattati con la classe nell’ottica della trasversalità e che sono andati a contribuire alla definizione del voto di Educazione civica.

Si rimanda alla programmazione della disciplina al punto

8.3 Prove invalsi

Dall’1 al 7 marzo 2022 si sono svolte le prove INVALSI per le seguenti discipline: italiano, matematica e inglese.

Tutti gli alunni disabili con programmazione differenziata non hanno svolto le prove invalsi; gli alunni HC semplificati e con DSA sono stati esonerati dalla prova di ascolto di inglese.

9. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

INGLESE Anno scolastico 2021/22

Ore effettuate al 15/5: 73

Ore previste dopo il 15/5: 9

Testo: AA.VV. Smart Farming ed. Reda

Programma svolto

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u>	<ul style="list-style-type: none">● Comprensione di testi specifici (scritti e video) riguardanti l'agricoltura● Commento di testi utilizzando le proprie conoscenze tecniche● Conoscenza e comprensione di problematiche riguardanti ecologia e ambiente● Analisi della lingua e utilizzo del lessico specifico● Approfondimento delle conoscenze tecniche anche trasversalmente ad altre discipline
--	---

<u>CONOSCENZE</u> o <u>CONTENUTI</u> <u>TRATTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none">● Viticulture. Types of grapes, Grape hybrids, Seasons in the vineyard, Harvesting● Winemaking. Equipment, Wine production, Ageing● Sparkling wine and beer. Classic method sparkling wine, Beer, Types of beer● Pests and diseases. Phylloxera, Downy mildew, Powdery mildew, Grey mould (modalità CLIL con Biotecnologie)● Green economy. Green economy and low-carbon economy, Green economy impact on agriculture● Milk and cheese. Milk, Cheesemaking, Piedmontese cheeses (modalità CLIL con Trasformazione dei prodotti)● Animal husbandry. Economic value of livestock, Polygastric digestion system, Monogastric digestion system <p>Dopo il 15 maggio è previsto un ripasso/consolidamento di quanto appreso.</p>
--	---

DISCIPLINA : ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	Classe 5 ^a B	Anno scolastico: 2021/2022 Ore annuali: 99 - svolte fino al 13 maggio: 89 - da svolgere dopo il 13 maggio: 10
--	-------------------------	--

Docente: CONTA LUISELLA

Libro di testo	AUTORI	VOLUME	EDITORE	CLASSI in cui è in adozione	CODICE ISBN
Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari	Ferdinando Battini	B	Edagricole Scolastico	Tutte le classi quinte dell'agrario di Asti	978-88-529-0206-2

<p><u>COMPETENZE DISCIPLINARI</u> (attingere dalle Linee Guida, scelta di 3 max 4 competenze)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate
---	---

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI AL TERMINE DELL' A.S. 2021/2022

CONOSCENZE DI BASE	ABILITA' NECESSARIE
1) Interpretare un quesito estimativo scegliendo l'aspetto economico adatto per risolverlo. 2) Scegliere il procedimento più appropriato per risolvere un quesito estimativo e applicarlo con una sequenza logica. 3) Ricercare dati economici e tecnici per risolvere un quesito estimativo. 4) Redigere una relazione di stima usando termini e forma appropriati. 5) Saper risolvere il quesito proposto usando la normativa vigente. 6) Analizzare attività di valorizzazione dei prodotti agroalimentari con particolare riferimento alla qualità	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi. - Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agro-alimentari. - Individuare le modalità per l'applicazione delle norme nelle varie fasi delle filiere produttive. - Individuare le norme nazionali e comunitarie inerenti il settore.

4. CONTENUTI SVOLTI

Anno scolastico	2021/2022
Disciplina	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
Classe	5B

INDICE DEI MODULI

N° MODULI	ARGOMENTO
1.	Estimo generale
2.	Estimo agrario
3.	Estimo legale
4.	Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli

MODULO 1: Estimo generale (Competenze n° 1,3)

- L'estimo e l'attività del perito
- Gli aspetti economici dei beni
- Il metodo e i procedimenti di stima

MODULO 2 : Estimo agrario (Competenze n° 1,3)

- La stima dei fondi rustici
- La stima dei fabbricati rurali
- La stima dei fabbricati rurali
- La stima degli arboreti da frutto
- La stima delle scorte aziendali
- La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali
- La stima dei miglioramenti fondiari (ed. civica)
- La stima dei danni

MODULO 3 : Estimo legale (Competenze n° 1,3)

- Le espropriazioni per pubblica utilità
- I diritti reali su cosa altrui
- Le servitù prediali
- La successione per causa di morte (ENTRO IL 13 MAGGIO)

MODULO 4 : Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli (Competenze n° 1,2)

- Unione europea e politica agricola comunitaria (ed. civica) . (DOPO IL 13 MAGGIO)
- Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli (ed. civica) (DOPO IL 13 MAGGIO)

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione partecipata	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
<input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale	Attività di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni pratiche	<input checked="" type="checkbox"/> Problem solving	<input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming

6. ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI

<input checked="" type="checkbox"/> Libro/i di testo	<input checked="" type="checkbox"/> Testi di consultazione	<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie	Laboratori	<input type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Computer	<input checked="" type="checkbox"/> Sussidi multimediali	Audioregistratore	<input checked="" type="checkbox"/> LIM	<input type="checkbox"/> _____

7. MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE	SCANSIONE TEMPORALE
<input checked="" type="checkbox"/> Test; <input checked="" type="checkbox"/> Questionari; <input checked="" type="checkbox"/> Esercizi <input checked="" type="checkbox"/> Relazioni; <input checked="" type="checkbox"/> Saggi brevi; <input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.);	Numero Verifiche per trimestre/quadrimestre Scritte, orali e pratiche 2/3
MODALITÀ DI RECUPERO	
<p>L'organizzazione del recupero si basa su iniziative in itinere, durante le ore curricolari, o di sportello; si sono adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; Attività guidate a crescente livello di difficoltà; Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro; 	

DISCIPLINA : Gestione dell'ambiente a.s. 2021/2022	Classe 5 sezione B	Ore annuali: 66 di cui 33 in compresenza Ore svolte fino al 13 maggio: 59 Ore ancora da svolgere:7
--	--------------------	---

Docente e itp : Conta Luisella – Piotti Daniele

Libro di testo	AUTORI	VOL.	EDITORE	CLASSI in cui è in adozione	CODICE ISBN
Gestione dell'ambiente e del territorio PLUS	Ferrari, Menta, Stoppioni, Galli	unico	ZANICHE LLI	tutte le quinte dell'Istituto agrario di Asti	978.88.08.62072.9

COMPETENZE DISCIPLINARI

- **identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;**
- **gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;**
- 3 interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate**

**OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI AL TERMINE
DELL' A.S. 2021/2022**

CONOSCENZE DI BASE	ABILITA' NECESSARIE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere in maniera essenziale ma corretta le problematiche territoriali ambientali e paesaggistiche di un contesto - Proporre semplici ma corrette soluzioni sostenibili con il contesto ambientale di attività produttive - Proporre un percorso semplice di valorizzazione del territorio e del contesto ambientale - Utilizzo di un linguaggio tecnico specifico in modo semplice ma adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare le strutture ambientali e territoriali - Individuare le diverse attitudini territoriali mediante idonei sistemi di classificazione - Individuare interventi di difesa dell'ambiente e della biodiversità - Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali - Individuare i canali di collaborazione con enti e uffici territoriali - Utilizzare un linguaggio tecnico adeguato

CONTENUTI SVOLTI

Anno scolastico	2021/2022
Disciplina	Gestione ambiente e territorio
Classe	5 B

INDICE DEI MODULI

N° MODULI	ARGOMENTO
1.	Elementi ed ecologia del paesaggio
2.	Inquinamento, sviluppo sostenibile
3.	Impatto ambientale dell'agricoltura
4.	Gestione e impieghi agronomici degli effluenti zootecnici
5.	Impatto ambientale dell'agroindustria e la depurazione reflui

MODULO 1 : Elementi ed ecologia del paesaggio (Competenze n° 1,2)

Ud 1 : il paesaggio , l'importanza della sua tutela e la normativa di riferimento (ed. civica)

Ud 2 : la pianificazione territoriale (ed. civica)

MODULO 2 : Inquinamento, sviluppo sostenibile ed energia (Competenze n° 1,2,3)

Ud 1 : inquinamento fisico, chimico, microbiologico; riferimenti legislativi sulla materia (ed.civica)

Ud 2 : contaminazione dell'ambiente su scala globale. (ed. civica)

Ud 3 : sviluppo sostenibile. Agenda 2030 (ed. civica)

MODULO 3 : Impatto ambientale dell'agricoltura (Competenze n° 1,2,3)

Ud 1 :analisi dell'impatto ambientale delle tecniche colturali (ed. civica)

Ud 2 :i diversi agroecosistemi e le loro produzioni

MODULO 4: Gestione e impieghi agronomici degli effluenti zootecnici (Competenze n° 1,2,3)

Ud 1 : la valutazione degli effluenti zootecnici

Ud 2 : la corretta gestione degli effluenti (ed. civica)

MODULO 5: Impatto ambientale dell'agroindustria e la depurazione reflui (Competenze n° 1,2,3)

Ud 1 : impatto ambientale delle singole industrie agrarie:prelievo dell'acqua, produz. di sostanze solide e di reflui (ed.civica) (DA SVOLGERE DOPO IL 13 MAGGIO)

Ud 2 : metodi di depurazione delle acque reflue (ed. civica) (DA SVOLGERE DOPO IL 13 MAGGIO)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Lezione frontale	<input type="checkbox"/> Lezione partecipata	<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo	<input type="checkbox"/> Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Attività di laboratorio

	<input type="checkbox"/> Problem solving	<input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming
--	--	---

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

<input type="checkbox"/> Libro/i di testo	<input type="checkbox"/> Testi di consultazione	<input type="checkbox"/> Fotocopie	<input type="checkbox"/> Laboratori	<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Computer	<input type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Audioregistratore	<input checked="" type="checkbox"/> LIM	<input type="checkbox"/> _____

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

MATERIA:	SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE
-----------------	----------------------------

INSEGNANTE:	D'AMICO DENIS
--------------------	---------------

CLASSE: 5 B	INDIRIZZO: AGRARIA - PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE
--------------------	---

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- *Il corpo, la sua espressività e le capacità condizionali*
- *La percezione sensoriale, il movimento e la sua relazione con lo spazio ed il tempo*
- *Lo sport, le regole ed il fair play*
- *Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.*

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- *Sa osservare consapevolmente tempi e ritmi nell'attività motoria riconoscendo i propri limiti e potenzialità;*
- *Rielabora consapevolmente il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti;*
- *Risponde in modo adeguato alle varie afferenze anche in contesti complessi per migliorare l'efficacia dell'azione motoria;*
- *Distingue e descrive gli elementi fondamentali della storia dello sport. Applica le strategie di gioco per dare il proprio contributo personale;*
- *Descrive e applica le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni, per il primo soccorso e assume stili di vita corretti in modo critico e consapevole.*

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- *Organizzazione e applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva e autovalutazione del lavoro;*
- *Analisi ed elaborazione dei risultati testati;*
- *Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive;*
- *Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppo con e senza attrezzi;*
- *Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione;*
- *Realizzare progetti interdisciplinari (es. trasposizione motoria delle emozioni suscitate da una poesia);*
- *Osservare e interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società;*
- *Applicare le norme di prevenzione, la sicurezza e gli elementi fondamentali del primo soccorso;*
- *Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.*

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO:

2 ore di lezione settimanale, per un totale di:

Anno Scolastico: ore __39__

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

Lavoro a Gruppi e a Coppie, utilizzo della Discussione e del Problem-Solving per ricercare attivamente delle soluzioni ai problemi pratici d'esecuzione che si presentano e per condividere le esperienze.

E' stata sviluppata una parte di riflessione sui movimenti per affrontare le conoscenze riferite al corpo (riconoscere le parti del corpo, es. le principali ossa e i principali muscoli) e alle funzionalità (saper riconoscere le diverse possibilità di movimento del corpo e dei segmenti corporei).

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Piccoli e grandi attrezzi;
- Personal computer;
- Cardiofrequenzimetro;
- Appunti dell'insegnante.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Condivisione di video e check list per permettere agli studenti di riflettere e riconsiderare eventualmente il loro operato;
- Colloqui in preparazione della prova orale dell'esame di stato

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

Nella maggior parte dei casi la classe ha svolto con profitto il suo percorso di studi, anche se si segnalano alcune criticità nello svolgimento dei lavori/elaborati assegnati a casa.

La classe 5B è composta di studenti con spiccate capacità cognitive e motorie che hanno raggiunto buoni risultati nonostante abbia riscontrato durante l'anno scolastico, precedenti lacune che hanno complicato il percorso formativo.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA:	SCIENZE MOTORIE
-----------------	-----------------

INSEGNANTE:	D'AMICO DENIS
--------------------	---------------

LIBRO di TESTO:	G. Fiorini, "PIU' MOVIMENTO – Volume Unico + Ebook" – Editore, Marietti Scuola, 2014
------------------------	--

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La Motricità

- *LA TERMINOLOGIA*
- *ASSI E PIANI DEL CORPO*
- *REGIONI E ZONE DEL CORPO*
- *GLI SCHEMI MOTORI DI BASE*
- *ABILITÀ E CAPACITÀ MOTORIE*

La Coordinazione

- *FATTORI CHE REGOLANO LA COORDINAZIONE*
- *IL PROCESSO COORDINATIVO*
- *LE FASI DEL PROCESSO COORDINATIVO*
- *EMOTIVITÀ E COORDINAZIONE*
- *COME SI CLASSIFICANO LE CAPACITÀ COORDINATIVE*
- *ALLENARE LE CAPACITÀ COORDINATIVE*

L'Equilibrio

- *FATTORI CHE REGOLANO L'EQUILIBRIO*
- *COME SI CLASSIFICA L'EQUILIBRIO*
- *COME SI ALLENA L'EQUILIBRIO*

La Resistenza

- *FATTORI CHE REGOLANO LA RESISTENZA*
- *TIPI DI RESISTENZA*
- *COME ALLENARE LA RESISTENZA*
- *EFFETTI DELL'ALLENAMENTO*

Sport di Squadra e individuali

- *PANORAMICA DEI PRINCIPALI GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA E SPORT INDIVIDUALI CON ESPOSIZIONE SINTETICA DEI REGOLAMENTI VIGENTI*

Primo Soccorso e Principali Infortuni.

- *PRIMO SOCCORSO, URGENZA ED EMERGENZA MEDICA*
- *IL TRAUMA*
- *LO SHOCK*
- *L'ARRESTO CARDIORESPIRATORIO*
- *LE LESIONI MUSCOLARI*
- *LE LESIONI OSSEE*
- *LESIONI AI TESSUTI*
- *LE LESIONI ARTICOLARI*

MATEMATICA

Insegnante: Fiorenzo Mandirola

Classe: 5B

libro di testo : Bergamini- Trifone- Barozzi Matematica.bianco zanichelli

Ore di lezione effettuate entro il 15 Maggio: 83

Ore di lezione previste fino al termine: 10

La classe ha affrontato lo studio della materia con un buon approccio iniziale ed ha mostrato un discreto interesse alle problematiche trattate. Tutti gli studenti hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi. Un piccolo gruppo più motivato ha lavorato con più applicazione ed ha raggiunto una buona preparazione.

Obiettivi: conoscere e usare i concetti base dell' analisi matematica e del calcolo integrale, elaborare i concetti con linguaggio scientifico corretto e applicarli con metodo adeguato, capire gli argomenti trattati. Obiettivi minimi: conoscere i concetti principali ed applicarli in modo autonomo su semplici esercizi.

Metodi e mezzi: schematizzazioni, esercizi guidati, collettivi e a gruppi, esercizi di diversa tipologia, interrogazioni alla lavagna per controllare il grado di autonomia, sicurezza ed uso di un linguaggio tecnico.

Modalità e strumenti di verifica: verifiche scritte di diversa tipologia per verificare il grado di autonomia e abilità applicativa, interrogazioni alla lavagna per controllare l'esposizione e la conoscenza dei concetti.

Programma svolto:

STUDIO DI FUNZIONE	Ripasso di analisi matematica, grafico di una funzione, calcolo derivate, funzioni razionali con e senza derivate, funzioni razionali di secondo grado simmetriche, creazione di funzioni razionali con massimo, minimo e flesso assegnati. Punti stazionari con sviluppo di Taylor
FUNZIONI ELEMENTARI E APPROSSIMAZIONE	Le funzioni elementari nella logica dell'approssimazione al finito e all'infinito.
GONIOMETRIA e TRIGONOMETRIA	Ripasso: definizione di angolo associato ad una rotazione, misurazione in radianti, conversione gradi-radianti e viceversa, definizione di seno, coseno, tangente e loro grafici. Formule di addizione.
INTEGRALI	Concetto di primitiva e di integrale indefinito Proprietà integrale indefinito, integrali immediati Ancora da svolgere Definizione, proprietà, teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo di aree e volumi

PRODUZIONI ANIMALI (2 ore/settimana)

Docente: MARELLO ALICE

CLASSE 5B

Ore di lezione effettuate al 15/05: 62 ore

Ore di lezione da svolgere dal 15/05: 6 ore

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>Comprendere i process attraverso i quali le sostanze nutritive vengono utilizzate dall'organismo animale a scopo plastico ed energetico.</p>
<p>CONOSCENZE, CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>SINTESI DI BIOLOGIA DEI VERTEBRATI E TECNICHE DI ALLEVAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">• visione filmato “<i>Meiosi: la vita continua</i>” (https://www.youtube.com/watch?v=x-45Odm01kc); gametogenesi• concetti di <i>locus</i>, allele, genotipo ed aplotipo• ricombinazione e segregazione mendeliana, consanguineità, incrocio ed eterosi• anatomia degli organi pelvici• caratteristiche dei tessuti di rivestimento: le mucose• ciclo estrale: durata delle varie fasi e momento dell'ovulazione• fecondazione e prime fasi dello sviluppo embrionale: morula e blastula• formazione dei foglietti embrionali primitivi: stadi di- e tridermico• anatomia e funzione degli annessi embrionali• classificazione della placenta in base alla distribuzione dei villi (diffusa, zonata, cotiledonare)• classificazione della placenta: epiteliochoriale, endoteliochoriale, emochoriale• secondamento e ritenzione placentare• prime cure al neonato: disinfezione del cordone ombelicale, spostamento in box singoli da svezzamento• svezzamento: riflesso della doccia esofagea, sviluppo dimensionale dei prestomaci <p>MORFOFISIOLOGIA DELL'APPARATO DIGERENTE</p> <ul style="list-style-type: none">• Anatomia del tratto digerente pre-diaframmatico: cavo orale, faringe, esofago• Anatomia del tratto digerente post-diaframmatico: stomaco e intestino

- Anatomia macroscopica e microscopica del fegato
- Produzione e funzioni della bile nella digestione degli alimenti
- Anatomia macroscopica del pancreas
- Produzione e funzione del succo pancreatico nella digestione degli alimenti
- Fisiologia della digestione: funzione della saliva
- Fisiologia della digestione: ruolo svolto dal succo gastrico, dal succo enterico, dalla bile e dal succo pancreatico.
- Funzione dell'intestino tenue nella digestione degli alimenti
- Funzione dell'intestino crasso nella digestione degli alimenti con particolare rilievo sul ruolo svolto nei fermentatori caudali

MORFOFISIOLOGIA DELL'APPARATO DIGERENTE DEI RUMINANTI

- Anatomia dei prestomaci nei ruminanti
- Descrizione anatomica e funzionale di rumine, reticolo ed omaso
- Ecosistema del rumine e fermentazioni ruminali
- I prodotti delle fermentazioni ruminali
- Gli AGV e l'importanza della loro selezione
- Motilità prestomacale ed il suo significato funzionale
- Comportamento delle particelle di alimento nel reticolo in funzione della loro densità
- L'eruttazione, la produzione di metano da parte dei ruminanti e le sue conseguenze sul riscaldamento globale
- Meteorismo

ALIMENTAZIONE E COMPOSIZIONE CHIMICA DEGLI ALIMENTI

- Composizione chimica degli alimenti
- Importanza dell'acqua nell'alimentazione
- Principi nutritivi: carboidrati, proteine e grassi
- Le sostanze azotate non proteiche
- Il valore biologico delle proteine
- Vitamine: funzioni e principali caratteristiche
- Ipocalcemia nella bovina da latte: cause, sintomi, terapia
- Carenza di ferro nei suinetti

MANGIMI

- Additivi per mangimi: funzioni, normativa europea
- Etichettatura dei mangimi: REG 767/09

VALUTAZIONE E USO ENERGETICO DEGLI ALIMENTI

- Energia lorda, energia digeribile, energia metabolizzabile, energia netta
- Utilizzazione dell'azoto proteico e dell'azoto non proteico (NPN)

	<ul style="list-style-type: none"> • La fibra nella razione (NDF e ADF) • Indice di ingombro degli alimenti e capacità di ingestione degli animali <p style="text-align: center;"><u>PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO</u></p> <p>FABBISOGNI NUTRITIVI E RAZIONAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fabbisogno di mantenimento • Fabbisogno di accrescimento • Fabbisogno di ingrasso • Fabbisogno per la produzione di latte • La curva di lattazione • Fabbisogno per la gravidanza • Fabbisogno durante l’asciutta • Fabbisogno per le prestazioni dinamiche <p>LE RISORSE ALIMENTARI DEGLI ANIMALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • I foraggi verdi: raccolta, conservazione e utilizzazione • Foraggi insilati: il silomais • I mangimi concentrati: concentrati di origine vegetale <p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di One Health 												
<p>METODOLOGIE</p>	<p>L'apprendimento degli argomenti affrontati viene reso significativo attraverso la visualizzazione grafica di concetti e processi, l'uso di diagrammi e tabelle, il ricorso ad approfondimenti tematici, le simulazioni di situazioni reali che si possono presentare nell'attività professionale. La comprensione dei concetti viene facilitata incoraggiando l'utilizzo, da parte degli studenti, di più capacità e stili di apprendimento: memoria visiva, valutazione di situazioni problematiche, elaborazione di possibili soluzioni adottando un approccio multidisciplinare.</p>												
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p>	<p style="text-align: center;">Numero di verifiche formative e/o sommative somministrate, nell’intero anno scolastico, utilizzando le diverse tipologie di prove sotto elencate:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Interrogazione</th> <th style="text-align: center;">Relazione - Tema</th> <th style="text-align: center;">Prova strutturata</th> <th style="text-align: center;">Prova pratica</th> <th style="text-align: center;">Esercizi</th> <th style="text-align: center;">Progetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> </tbody> </table>	Interrogazione	Relazione - Tema	Prova strutturata	Prova pratica	Esercizi	Progetto	3	0	2	0	0	0
Interrogazione	Relazione - Tema	Prova strutturata	Prova pratica	Esercizi	Progetto								
3	0	2	0	0	0								
<p>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</p>	<p style="text-align: center;"><u>“Allevamento, alimentazione, igiene e salute.”</u> Con Extrakit - Openbook. Con e-book. Con espansione online. Balasini, Veggetti, Falaschini e Tesio.</p> <p>Presentazione di diapositive disponibili su classroom.</p>												

➤ Materia: BIOTECNOLOGIE AGRARIE (3 ore/settimana)

Docente: MARRALI CRISTINA

I.T.P. PIOTTI DANIELE (2 ore/settimana)

CLASSE: 5[^] B

ore svolte entro il 15/05: 88

ore previste dopo il 15/05: 7

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none">▪ Identificare e saper distinguere una malattia e un danno▪ Essere in grado di identificare i principali patogeni e agenti di danno di interesse agroalimentare▪ Saper gestire in modo appropriato (con metodo tradizionale, integrato o biologico) la prevenzione e il controllo della malattia e degli animali dannosi
---	--

MODULO	CONOSCENZE
1	<ul style="list-style-type: none">▪ Ripasso della struttura delle cellule e dei principali processi metabolici▪ Classificazione in domini e regni (Cavalier-Smith).
2	<ul style="list-style-type: none">▪ Fattori che influenzano la crescita dei microrganismi.
3	<ul style="list-style-type: none">▪ I batteri: struttura, forma, classificazione in gram+ e gram-, classificazione in autotrofi (fototrofi e chemiotrofi) ed eterotrofi, aerobi ed anaerobi, sporigeni e asporigeni, capsulati e acapsulati. Riproduzione: modalità di scissione binaria. Meccanismi di trasferimento genico (coniugazione, trasformazione e trasduzione).
4	<ul style="list-style-type: none">▪ Oggetti biologici non cellulari: i virus (struttura, ciclo litico e lisogeno); i viroidi e i prioni▪ I fitoplasmi: struttura e funzioni.
5	<ul style="list-style-type: none">▪ Gli pseudofunghi: mixomiceti, acrasiomietici e oomiceti (ciclo della peronospora della vite).
6	<ul style="list-style-type: none">▪ I funghi. Caratteristiche generali, modalità di riproduzione: asessuata (sporulazione e frammentazione delle ife) e sessuata (gametogamia, gametangiogamia e somatogamia).▪ Le spore (mitospore e meiospore, aplanospore e zoospore); la gamia (plasmogamia e cariogamia).▪ La classificazione dei funghi: deuteromiceti, zigomiceti (il ciclo riproduttivo del Rhizopus stolonifer), ascomietici e basidiomiceti. Il ciclo aplodiplonte di un ascomietete, di un basidiomicete.▪ Le muffe e le micotossine.▪ I lieviti: caratteristiche generali, fattori di crescita, lieviti del vino.
7	<ul style="list-style-type: none">▪ Gli insetti: aspetti generali e classificazione. Caratteristiche morfologiche: capo, torace e addome. Esoscheletro. Locomozione (zampe e ali). Nutrizione e diversità degli apparati boccali (masticatore, succhiante, pungente-succhiante, lambente-succhiante). Sistema respiratorio, sistema circolatorio, sistema escretore, sistema riproduttore e modalità di riproduzione (anfignonia, partenogenesi e ermafroditismo). Sistema nervoso

	e organi sensoriali. Sistema secretore: ghiandole endocrine ed esocrine (i feromoni). Sviluppo post-embrionale (metamorfosi completa e incompleta). Vita di relazione (emissione di luce, di suoni e mimetismo).
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Altri animali fitofagi: nematodi, acari, chioccioline e limacce).
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Meccanismi di patogenesi: il concetto di malattia; i rapporti di predazione e parassitismo. Diversi tipi di parassitismo. Meccanismi di resistenza delle piante ai patogeni. Rapporti tra animali fitofagi e i patogeni. Rapporti tra le piante e i patogeni. Degradazione degli alimenti e contaminazione.
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecniche di controllo degli agenti fitopatogeni: controllo agronomico, controllo con mezzi fisici, controllo chimico, controllo biologico. Integrazione delle forme di controllo (controllo guidato e integrato). La confusione sessuale per il controllo dei fitofagi in frutticoltura ▪ Gli agrofarmaci: Il corretto utilizzo e conservazione.
11	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sintomatologia e diagnosi delle piante: identificazione dei sintomi, quadri sintomatologici delle malattie delle piante (malattie trofiche, auxoniche, genesiche, vascolari, necrotiche, litiche, epifitiche).
12	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fitopatologia della vite: danni, ciclo e difesa relativamente a: virus dell'accartocciamento fogliare, tumore batterico del colletto e delle radici, flavescenza dorata, peronospora, oidio, botrite, mal dell'esca, fillossera e altri agenti di danno. ▪ Fitopatologia del melo: danni, ciclo e difesa relativamente a: ticchiolatura, oidio, tumore batterico, carpocapsa, afidi e altri agenti di danno, butteratura amara. ▪ Fitopatologia del pesco: danni, ciclo e difesa relativamente a: bolla del pesco, corineo, e altri agenti di danno. ▪ Fitopatologia del nocciolo: danni, ciclo e difesa relativamente a: mal dello stacco, gleosporiosi, oidio, marciume radicale, necrosi e cancro batterico, cimice angolosa, balanino, eriofide galligeno e altri agenti di danno.

METODOLOGIE

Le tematiche sono state trattate facendo ricorso a:

- Lezioni frontali (per fornire una prima informazione di base e orientare lo studio sul libro di testo)
- Lezioni dialogate (onde favorire il coinvolgimento degli alunni e suscitare l'interesse)
- Esercitazioni pratiche presso il laboratorio scientifico e l'azienda dell'istituto (compresenza con il docente ITP)
- Osservazione di immagini, collegamenti a siti internet.
- Utilizzo della piattaforma Google Classroom per lo scambio di materiali

. La verifica del grado di apprendimento dei temi proposti alla classe è stata attuata mediante verifiche scritte e orali e tramite l'osservazione costante del lavoro svolto in classe dagli studenti in collaborazione con i docenti.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Per favorire la comprensione degli argomenti si è ricorso all'uso di:

- Libro di testo e testi diversi da quelli adottati
- Riviste e articoli scientifici
- Schemi, tavole riassuntive e mappe concettuali
- Audiovisivi e supporti informatici

Testo in adozione: *“Biotecnologie agrarie”* di M. Motto, M. Crippa, A. Cattaneo, R. Spigarolo ed.

Posidonia Scuola

La parte di programma sulla fitopatologia di vite, melo, pesco e nocciolo verrà completata dopo il 15/05. Le restanti ore saranno dedicate ad attività di ripasso ed eventuali verifiche

DOCENTE: PARODI Sayeeda, SUPPLENTE DI TORREGROSSA Simona

MATERIA: ITALIANO ore svolte al 15/5: 93 ore da svolgere: 16

METODOLOGIE	E' stata utilizzata la lezione frontale ed il manuale in adozione è stato affiancato da materiali digitali e audiovisivi, che sono stati parte essenziale dell'apprendimento. Effettuate numerose esercitazioni in classe.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	"Incontro con la letteratura", di Paolo di Sacco, vol. III, Ed. Pearson. Il manuale in adozione è stato affiancato a materiali digitali e audiovisivi, che sono stati parte essenziale dell'apprendimento.
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Il livello della classe risulta abbastanza omogeneo, alcuni risultano molto partecipi e recettivi Un altro gruppo, si pone su un livello medio: interagisce in modo pertinente esprimendo il proprio punto di vista. La difficoltà della situazione contingente ha contribuito a rallentare lo svolgimento del programma, per cui l'ultima parte dello stesso è stata svolta con l'obiettivo di offrire una panoramica generale degli autori trattati. La classe presenta difficoltà pregresse a comprendere l'analisi di testi letterari. La maggior parte degli studenti risulta essere in grado di redigere testi argomentativi con buona capacità di riflessione critica e di carattere espositivo su tematiche storiche e di attualità.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	L'età del Positivismo (quadro generale) <ul style="list-style-type: none">• Il Naturalismo francese:<ul style="list-style-type: none">➤ G. Flaubert "Il ricevimento alla Vaubyessard"➤ E. Zola "La miniera"• Il Verismo italiano (quadro generale)<ul style="list-style-type: none">➤ L. Capuana "Giacinta e un medico filosofo"➤ Giovanni Verga (vita, opere e poetica)<ul style="list-style-type: none">▪ Il "Ciclo dei Vinti": "I Malavoglia",▪ "Mastro don Gesualdo". (trama delle opere)▪ "Nedda"▪ "Vita dei campi": "Lettera-prefazione a L'amante di Gramigna";▪ "I Malavoglia": "La prefazione", "La Famiglia Toscano"; "Padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita";▪ "Novelle rusticane": "La roba";▪ "Mastro don Gesualdo": "La morte di Gesualdo"

- Il simbolismo francese (quadro generale)
- Il Decadentismo (quadro generale)
- la Scapigliatura/ Il Crepuscolarismo: (quadro generale)
- Il Futurismo: (quadro generale).
 - F.T. Marinetti “Manifesto del futurismo”
- Le Avanguardie e le Riviste (quadro generale)
- Gabriele d’Annunzio (vita, poetica, opere)
 - “Il piacere”;
 - “Le vergini delle rocce”;
 - “Elettra”;
 - Da “Alcyone”: “La sera fiesolana” e “La pioggia nel pineto”;
 - “Notturmo”
- Giovanni Pascoli (vita, opere, poetica)
 - da “Il fanciullino”: “Il fanciullo che è in noi”;
 - da “Myricae”: “X Agosto”;
 - “Poemetti”;
 - da “I Canti di Castelvecchio”: “La cavalla storna”
- G. Carducci (vita, opere, poetica)
 - Da “Rime nuove”: “Traversando la Maremma toscana”
- Il Primo Novecento: i temi del nuovo romanzo
- Italo Svevo (vita, poetica, opere)
 - Da “Una vita”: “Linetto il locatore”
 - Da “Senilità”: “L’incipit del romanzo”, “Emilio, Stefano, Amalia”;
 - da “La coscienza di Zeno”: “Prefazione e Preambolo”, “L’ultima sigaretta” e “La psico-analisi”;
- Luigi Pirandello (vita, opere, poetica)
 - da “Novelle per un anno”: “La patente”, “La poesia catara”;
 - da “Il fu Mattia Pascal”: “Io mi chiamo Mattia Pascal”, “Un altro io: Adriano Meis”;
 - “Uno, nessuno e centomila”: trama dell’opera;
 - “Sei personaggi in cerca d’autore”: trama dell’opera;

- La letteratura tra le due guerre

PROGRAMMA ANCORA DA SVOLGERE

- Giuseppe Ungaretti: (vita, opere, poetica)
 - “L’Allegria”;
 - “San Martino del Carso”
 - “Veglia”;
 - “Fratelli”;
 - “Soldati”;
 - “Mattina”;
 - “Il sentimento del tempo”
- Umberto Saba: (vita, opere, poetica)
 - da “Quel che resta da fare ai poeti”: “La poesia onesta”
 - da “Il canzoniere”: “La capra”.
- Gli Ermetici
- Salvatore Quasimodo (vita, opere, poetica)
- Eugenio Montale (vita, opere, poetica)
 - “Ossi di seppia”;
 - “Le occasioni”;
 - “Satura”
- Il romanzo Neorealista: panoramica generale con cenni a Moravia, Pasolini, Pavese.

DOCENTE: PARODI Sayeeda, SUPPLENTE DI TORREGROSSA Simona

MATERIA: STORIA ore svolte al 15/5: 68 ore da svolgere: 5

METODOLOGIE	E' stata utilizzata lezione frontale ed il manuale in adozione è stato affiancato da materiali audiovisivi, che sono stati parte essenziale dell'apprendimento. Effettuate numerose esercitazioni in classe.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	"Guida allo studio della Storia 5" - Corso di Storia, Cittadinanza e Costituzione G. Gentile G., L. Ronga, La Scuola Editrice. Oltre al manuale, sono stati utilizzati materiali audiovisivi.
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Il livello della classe risulta abbastanza omogeneo, alcuni risultano molto partecipi e recettivi Un altro gruppo, si pone su un livello medio: interagisce in modo pertinente esprimendo il proprio punto di vista. La difficoltà della situazione contingente ha contribuito a rallentare lo svolgimento del programma, per cui l'ultima parte dello stesso è stata svolta con l'obiettivo di offrire una panoramica generale dei periodi storici trattati
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none">• La nascita della società di massa/Nazionalismo, colonialismo e imperialismo.• La Belle Époque e l'Italia giolittiana.• La Prima guerra mondiale.• La Rivoluzione russa, la nascita dell'URSS e lo stalinismo.• La crisi della società europea nel primo dopoguerra; l'Italia e il Biennio rosso.• Il fascismo in Italia.• Il nazionalsocialismo in Germania.• La crisi del '29 e il New Deal.• L'Europa e gli USA fra le due guerre. La seconda guerra mondiale: cause e dinamiche del conflitto.• L'Italia nella seconda guerra mondiale.• La Resistenza. <p>PROGRAMMA ANCORA DA SVOLGERE</p> <ul style="list-style-type: none">• La guerra fredda, la Decolonizzazione.• L'Europa dell'Est e la caduta del muro di Berlino.• ONU; UE; Dichiarazioni Universali dei diritti (dell'Uomo, del Fanciullo...).• La nascita della Repubblica italiana La Costituzione.• Gli anni del miracolo economico. Il '68.• La strategia della tensione e gli anni di piombo. <p>Globalizzazione e post-globalizzazione (concetti generali).</p>

<p style="text-align: center;">PERCORSI INTERDISCIPLINARI nell'ambito del programma di Ed. Civica:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso sull'emancipazione femminile e l'uguaglianza di genere. • La Costituzione come strumento di integrazione, di partecipazione democratica e di pari opportunità. • I maggiori temi del dibattito culturale attuale (le posizioni distinte, le argomentazioni, le motivazioni e le possibili soluzioni da concordare). I maggiori problemi di carattere esistenziali, morale, politico, sociale, economico e scientifico (ES. immigrazione, discriminazione, povertà...)
--	--

DISCIPLINA : Trasformazione dei prodotti a.s. 2021/2022	Classe Quinta B (articolazione produzioni e trasformazioni)	Ore annuali: 99 (di cui 66 in compresenza) Ore svolte (al 15/5): 86
<u>Docenti:</u> Piccarolo Cristina Maggiorotti Michele insegnante tecnico pratico		
<u>Libro di testo</u> L'industria agroalimentare – prodotti e sottoprodotti Vol.2(Giorgio Menaggia, Wilma Roncalli) Franco Lucisano Editore		

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA (asse culturale scientifico tecnologico)

<u>COMPETENZE DISCIPLINARI</u>	<p>1 gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;</p> <p>2 redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;</p> <p>3 analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>
---------------------------------------	--

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELL' A.S. 2020/2021	
CONOSCENZE DI BASE	ABILITA' NECESSARIE
Conoscere le linee tecnologiche di ottenimento dei principali prodotti legati alle industrie agroalimentari.	Saper individuare i processi tecnologici legati alle industrie studiate, mettendone in evidenza le criticità
Conoscere gli interventi tecnici atti a migliorare la qualità dei prodotti.	Ipotizzare le strategie per il miglioramento della qualità dei prodotti ottenuti (controllo ed eventuali interventi su contaminazioni ed alterazioni) e criteri di scelta delle materie prime
Conoscere le analisi chimiche dei principali prodotti legati alle trasformazioni studiate.	Saper analizzare i parametri analitici che caratterizzano i prodotti studiati. Saper leggere un certificato d'analisi, comprendendo il significato dei parametri e valutando le cause di un ipotetico scostamento dai limiti di legge

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

N° MODULI	ARGOMENTO
1.	Industria olearia
2.	Industria enologica
3.	Industria lattiero-casearia

MODULO 1 : industria olearia (Competenza/e n. 1,2,3)

UD1 – Generalità sul settore oleario a livello nazionale e regionale. L’olivo e il suo frutto (le fasi di maturazione del frutto; la struttura e la composizione dell’oliva; la raccolta delle olive)

UD2 - La lavorazione delle olive: trasporto e stoccaggio; defogliazione e lavaggio; frangitura; gramolatura; estrazione del mosto oleoso; separazione dell’olio; conservazione e confezionamento

UD3 - L’olio di oliva: composizione e caratteristiche nutrizionali (frazione saponificabile, frazione insaponificabile); parametri chimico-fisici dell’olio; difetti dell’olio

UD4 - Reflui e sottoprodotti della lavorazione delle olive: i reflui (caratteristiche e smaltimento); le acque di vegetazione; la sansa. Questi argomenti concorrono alla programmazione trasversale con la materia educazione civica nell’ambito dello sviluppo sostenibile e saranno valutati specificatamente.

UD5 - Semi e frutti oleaginosi (cenni)

MODULO 2: Industria enologica (Competenze n° 1,2,3)

UD1 - Valutazione della qualità del prodotto di partenza: l'uva e la sua maturazione, con particolare riferimento all’evoluzione delle sostanze presenti; indici di maturazione (significato ed utilizzazione); sostanze polifenoliche ed aromatiche.

UD2 - La vendemmia e le trasformazioni dell'uva dopo la raccolta. Composizione del mosto; ammostamento delle uve per la fermentazione in rosso – pigiatura e diraspatura; ammostamento delle uve per la fermentazione in bianco – pigiatura, sgrondatura, pressatura. Correzioni sul mosto (grado zuccherino, acidità, sostanze azotate e colore). Mosti muti, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati.

UD3 - L’anidride solforosa in enologia: attività, proprietà, effetti negativi. Dosi e tempi di somministrazione.

UD4 - Le trasformazioni del mosto in vino. Biochimismo delle fermentazioni: glicolisi, fermentazioni, respirazione. Fermentazione alcolica e glicero-piruvica: prodotti ottenuti. Influenza dei fattori chimico-fisici sulla fermentazione alcolica.

UD5 - Tecnologie di vinificazione: generalità sulle operazioni preliminari comuni, sui locali di trasformazione e d’invecchiamento e sulle strumentazioni utilizzate. Contenitori vinari. Classificazione e qualità dei prodotti ottenuti (**argomento strettamente correlato ai nuclei di apprendimento fondamentali di educazione civica, per quanto riguarda la competenza di sviluppo sostenibile**)

UD6 - La vinificazione in rosso: generalità, tecniche operative, processi. Fermentazioni secondarie e fermentazione malolattica

UD7 - Vinificazione in bianco: caratteri distintivi del processo e definizione dei “quattro grandi tipi mondiali” di vini secchi (Neutri, Chardonnay, Sauvignon, Bianchi Aromatici). Operazioni preliminari, estrazione del mosto, tecniche di protezione dei mosti dall'ossidazione.

UD8 - Trattamenti di illimpidimento e stabilizzazione.

UD9 - Difetti ed alterazioni del vino.

UD10 - Invecchiamento e imbottigliamento.

UD11 - Spumantizzazione: metodo classico (Champenois), Martinotti e Charmat. Caratteristiche principali dei prodotti.

UD12 - Alcune tecnologie particolari di vinificazione: termovinificazione, vinificazione con macerazione carbonica, tecniche a freddo (crioselezione e sovraestrazione), Ice wines.

Parte pratica

Prelievo dei campioni in vigna, indice di maturazione.

Determinazione e dosaggio degli zuccheri (metodo densimetrico, metodo rifrattometrico e chimico).

Analisi dell'acidità totale o titolabile

Analisi dell'acidità volatile

Analisi dell'anidride solforosa (libera, totale, combinata) limiti previsti dalla normativa europea e nazionale (**argomento interdisciplinare con educazione civica**)

Determinazione del grado alcolometrico volumico effettivo (% vol)

MODULO 3 : Industria lattiero-casearia (Competenze n° 1,2,3)

I moduli riguardanti il latte, lo yogurt ed i formaggi saranno svolti in modalità CLIL, secondo quanto concordato con l'insegnante di inglese prof.ssa Bruna Bosia

UD1 - Il latte: definizione, requisiti di legge (cenni) e conservazione del latte "crudo", caratteristiche ed aspetti alimentari dei costituenti del latte, valore nutritivo.

UD2 - Microrganismi presenti.

UD3 - Trasformazione e conservazione del latte: pastorizzazione, sterilizzazione, sistema UHT indiretto e diretto.

UD4 - Effetti dei trattamenti termici e modificazione dei costituenti del latte in seguito ai trattamenti termici. Durabilità

UD5 - Latte microfiltrato e disidratato

UD6 – Latte fermentato (cenni alle principali caratteristiche e lavorazioni)

UD7 - Panna e burro (tecniche di lavorazione, conservazione, difetti ed alterazioni).

Parte pratica

Prelievo e conservazione di un campione di latte

Determinazione della densità (metodo densimetrico)

Determinazione dell'acidità reale e titolabile del latte

I seguenti argomenti saranno, presumibilmente svolti dopo il 15 maggio:

Il formaggio: caratteristiche del latte idoneo alla caseificazione, trattamenti preliminari e fasi di lavorazione. Teoria della coagulazione ed agenti coagulanti, tecnologia della lavorazione della cagliata per ottenere le diverse tipologie di prodotto. Fasi finali: formatura, pressatura, salatura, formazione della crosta, maturazione, stagionatura. Processi continui e discontinui. Cenni ad alcune lavorazioni particolari. Difetti ed alterazioni.

Per quanto riguarda la parte pratica, dopo il 15 maggio verranno eseguite le seguenti analisi:

Processo di caseificazione

Per quel che concerne i moduli 2 e 3 la parte di programma riguardante i reflui di lavorazione viene svolta nell'ambito della disciplina Gestione dell'ambiente e del territorio, in accordo coi relativi docenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE: Lezione frontale, lezione partecipata, ricerca individuale e/o di gruppo, lezione multimediale, attività di laboratorio, problem solving

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo, laboratori, computer, sussidi multimediali

MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO: utilizzo di test, relazioni, produzione di materiali, prove pratiche, osservazione sul comportamento durante il lavoro.

Educazione civica

Attività Svolta in modo trasversale, come previsto dalla Legge 92 del 20 agosto 2019 e dalle Linee Guida emanate con decreto del Ministro dell'istruzione n.35 del 22 giugno 2020. È stata inserita un'ora di Educazione civica in compresenza con GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, affidata al docente di A046, compatibilmente con l'organico dell'autonomia, per un minimo di 33 ore annue. Tenuto conto del curriculum di Istituto, il Consiglio di classe ha affrontato i seguenti argomenti in modo interdisciplinare:

Tematiche	Discipline coinvolte	Argomenti
COSTITUZIONE	Diritto- Economia- Ed. Civica Storia -Italiano- Economia – Marketing e legislazione	Dallo Statuto albertino alla Costituzione. La nascita della Costituzione: caratteri e struttura. Principi fondamentali. Diritti e Doveri. Ordinamento della Repubblica. Organi dello Stato: Presidente della Repubblica. Il lavoro nella Costituzione (artt. 1-4-35-36-37-38-39-40) .La donna e il lavoro. La Sicurezza nel lavoro. Il Curriculum vitae europeo e la ricerca del lavoro Diritti umani e diritti negati Educazione alla legalità e contrasto alle mafie: Caporalato, agromafie, ecomafie (approfondimento con Associazione “Libera”) Diritti politici: il voto, Il suffragio universale, la donna e la rappresentanza politica. Le Madri costituenti. La condizione femminile.
	Religione cattolica	I diritti umani -Uomini e donne responsabili. -L'impegno per il bene comune. Pace e Guerra. La pena di morte. La giustizia sociale. La dignità del lavoro. Un'economia globalizzata. Uno sviluppo sostenibile. Il mondo della comunicazione. La Terra, una casa da salvaguardare
SVILUPPO SOSTENIBILE	Diritto-Ed. Civica Inglese- Genio rurale - Estimo-Gestione - Economia – Marketing e legislazione	Agenda 2030 e Sviluppo sostenibile – Ambiente e Diritto -la Costituzione e la tutela dell'ambiente (artt. 9-41) G20 e Cop26. Conferenze internazionali sul clima
	Produzioni Animali	I regolamenti comunitari veterinari: - Regolamento (CE) 767/2009, etichettatura dei mangimi - Regolamento (CE) 1831/2003, additivi dei mangimi <u>DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO</u> Il concetto di One Health, l'interazione tra salute umana, salute animale ed ecosistema
	Produzioni vegetali	Produzione integrata e biodiversità, rispetto dell'ambiente e della biodiversità
	Biotecnologie,	Correzioni permesse per legge sul mosto

	Trasformazione-	Limiti di legge dell'anidride solforosa in enologia Latte crudo: definizione e requisiti di legge
	Inglese	The Green Economy and the Low-carbon Economy The Green Economy impact on Agriculture
	Gestione ambiente e territorio Estimo agrario	Elementi ed ecologia del paesaggio Inquinamento e sviluppo sostenibile Impatto ambientale dell'agricoltura. Gestione e impieghi agronomici degli effluenti zootecnici Impatto ambientale dell'agroindustria e depurazione reflui Stima dei miglioramenti fondiari Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli Unione Europea e Politica agricola comunitaria Il settore agroindustriale: la distribuzione e il marketing
CITTADINANZA DIGITALE		Uso consapevole della rete: I social network e le fake news. Bullismo e cyberbullismo: L.n.71 del 2017
COMPETENZE RAGGIUNTE		Gli alunni hanno partecipato con interesse, dimostrando una coscienza civica e civile, rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; hanno approfondito la conoscenza della Costituzione italiana, consolidato i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona rafforzando il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.
METODOLOGIA		Lezioni frontali e lezioni partecipate con scoperta guidata. Lettura, analisi e commento in classe di documenti e testi giuridici e di articoli tratti da quotidiani. Realizzazione di mappe concettuali. Lavori di gruppo. Intervento di esperti, filmati e documentari.
VERIFICA E VALUTAZIONE		Valutazioni periodiche e finali secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline che ricomprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, facendo riferimento al curriculum di istituto. Dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI		Argomenti tratti dai testi adottati nelle varie discipline, articoli di giornali, slides, mappe, filmati, video-lezioni forniti dal docente su classroom.

ore svolte 30; ore ancora da svolgere 3

Argomenti ancora da svolgere: Organizzazioni sovranazionali: Unione Europea, Onu.

Il concetto di One Health, l'interazione tra salute umana, salute animale ed ecosistema

➤ **Materia: PRODUZIONI VEGETALI** (4 ore/settimana)

Ore svolte al 15/5: 110 ore

Ore previste dal 15/5 al termine della scuola: 14 ore

Docente: TURCATO ALESSANDRA

I.T.P.: PIOTTI Daniele (3 ore/settimana)

CLASSE: 5[^] B

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper effettuare e gestire impianti di colture arboree ▪ Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza ▪ Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate
<p>CONOSCENZE, CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>Obiettivi minimi: parti sottolineate</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Anatomia e morfologia delle colture arboree (competenze: T4, T5) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apparato radicale (funzioni e descrizione) ▪ Chioma (foglie, gemme, tipi di rami) (<u>funzioni e descrizione</u>) ▪ Gemme e germogli (funzioni e descrizione) ▪ Biologia fiorale (funzioni e descrizione) ▪ Frutto: accrescimento e maturazione (<u>funzioni e descrizione</u>) ▪ Miglioramento genetico: cenni sui metodi 2) Allevamento del frutteto (T1, T6) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vivaismo e <u>propagazione delle piante</u>: talea, margotta, propaggine, micropropagazione, innesto ▪ Impianto: clima, terreno, portinnesto e sestri, palificazione 3) Cure colturali (T4, T5) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del suolo ▪ Irrigazione: scopi e metodi irrigui nel frutteto ▪ Concimazione: elementi nutritivi e bilancio nutritivo (<u>piano di concimazione tipo</u>) ▪ Potatura: di allevamento e di produzione (funzioni e tipi di potatura, principali forme di allevamento) ▪ Produzione integrata e biologica (T8) 4) Vite (T1, T4, T5, T6) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cenni botanici e fisiologia ▪ Portinnesti e vitigni (<u>principali p.i. e vitigni della zona</u>), propagazione ▪ Ambiente pedoclimatico ▪ Impianto del vigneto (<u>fasi di impianto</u>) ▪ Sistemi di allevamento e potatura di produzione (funzioni e tipi di potatura, principali forme di allevamento) ▪ Concimazione (piano di concimazione tipo) ▪ Cure colturali e avversità (<u>principali avversità</u>)

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vendemmia: manuale e meccanica (<u>epoca, indici di maturazione</u>) 								
PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15/5	<p>5) Ulivo (T1, T4, T5, T6)</p> <p>Presentazioni effettuate da parte degli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni botanici - Principali cultivar - Ambiente pedoclimatico - Principali cure colturali - raccolta 								
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Slide preparate dall'insegnante ▪ Libro di testo ▪ Attività in campo (osservazioni, potatura, lavori in vigna) ▪ Verifiche scritte e interrogazioni orali ▪ Lavori preparati a casa dagli alunni ed esposti in classe ▪ Visita guidata ad un frutteto e ad un vivaio regionale 								
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ “Coltivazioni arboree C” (R. Valli, C. Corradi) Ed. Agricole scolastico ▪ Slide preparate dall'insegnante, lavori presentati da parte degli alunni ▪ Lezioni in presenza, lezioni e attività in campo 								
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>Numero di verifiche formative e/o sommative somministrate, nell'intero anno scolastico, utilizzando le diverse tipologie di prove sotto elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th>Interrogazioni</th> <th>Relazione - Tema</th> <th>Prova strutturata</th> <th>Esposizione lavori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table> 	Interrogazioni	Relazione - Tema	Prova strutturata	Esposizione lavori	2	1	2	1
Interrogazioni	Relazione - Tema	Prova strutturata	Esposizione lavori						
2	1	2	1						

10 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

10.1 Criteri di valutazione

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	Conoscenze frammentarie/grav.lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziale, sintesi scorrette
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
6	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove
7	Conoscenze complete, se guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezione	Coglie le implicazioni,compie analisi complete e coerenti
8	Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie implicazioni, correlazioni, con imprecisioni, rielaborazione corretta
9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze, quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie implicazioni, compie correlazioni esatte e approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
10	Conoscenze complete approfondite e ampliate,esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

10.2 Criteri attribuzione crediti

In virtù di quanto disposto dall'O.M. 65 /2022 per l'a.s. 2021/2022, il credito scolastico è attribuito fino ad un massimo di 50 punti, assegnato in quarantesimi in base al D.lgs.62/2017 e successivamente convertito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'O.M.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base delle tabelle A, B e C dell'allegato A, riportato di seguito.

CREDITI FORMATIVI: il credito formativo è assegnato secondo i seguenti criteri:

0,5 punti per attività sportive agonistiche, attività di volontariato continuative durante tutto l'anno, patente europea del computer, corsi di lingua straniera;

0,25 punti per la partecipazione ad incontri e convegni inerenti il corso di studi e organizzati da enti esterni, la partecipazione agli open school, la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola in orario extrascolastico;

Si aggiunge tale punteggio alla media scolastica e si attribuisce il massimo punteggio della banda qualora lo scarto della media sia superiore a 0,5. L'attribuzione del punteggio al credito formativo deve sempre essere compresa all'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio.

Allegato A D.lgs.62/2017 attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Allegato C Tabella 1 O.M. 65/2022

Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

11. Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Il consiglio delle classi terminali (5[^] A, B, C e 4[^]AQ) tenutosi in data 23/03/2022, nella sua unanimità, ha fissato le date delle simulazioni scritte secondo questa scansione:

- prima prova scritta: venerdì 22/4,
- seconda prova: mercoledì 27/4

Entrambe della durata di 6 ore. Sempre in sede di consiglio, è stato deciso che durante lo svolgimento della II prova, gli studenti avranno la possibilità di consultare i manuali tecnici della disciplina.

Di seguito si allegano i testi delle prove simulate e le rispettive griglie utilizzate.

11.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

TIPOLOGIA A

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA..... Valutazione finale:/100:5=...../20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo scritto; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione	1-5	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso	6-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in alcuni aspetti	1-5	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa	6-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia alcune lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione	1-5	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata	6-11	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione	18-20	
Punteggio parziale degli indicatori generali		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (10 punti)			
Grav. insuff.	Manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-4	
Insufficiente	I vincoli sono stati rispettati solo parzialmente e in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato	5	
Sufficiente	Pur con qualche approssimazione, i vincoli sono nel complesso rispettati	6	
Discreto	L'elaborato risponde alle consegne rispettando i vincoli posto	7	
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti	8	
Ottimo	L'elaborato risponde alle consegne rispettando pienamente tutti i vincoli posti	9-10	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)			
Grav. insuff.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche	1-4	
Insufficiente	Il testo viene compreso parzialmente, la struttura viene colta solo nei suoi aspetti generali e non ne vengono individuati con chiarezza gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche	5	
Sufficiente	Il testo è compreso nella sua globalità, la struttura viene colta nei suoi aspetti generali e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti	6	
Discreto	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	7	
Buono	Il testo viene compreso a pieno nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	8	
Ottimo	Il testo viene compreso a fondo, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	9-10	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)			
Grav. insuff.	Analisi lacunosa e/o scorretta	1-4	
Insufficiente	Analisi generica, approssimativa e imprecisa	5	
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto	6	
Discreto	Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta	7	
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta	8	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa	9-10	
4. Interpretazione del testo (10 punti)			
Grav. insuff.	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo	1-4	
Insufficiente	interpretazione superficiale e generica	5	
Sufficiente	Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente	6	
Discreto	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto	7	
Buono	Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali	8	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici Tipologia A)			.../100

TIPOLOGIA B

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA..... Valutazione finale:/100:5=...../20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo scritto; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione	1-5	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso	6-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in alcuni aspetti	1-5	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa	6-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia alcune lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione	1-5	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata	6-11	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione	18-20	
Punteggio parziale degli indicatori generali		/60
ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B			
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (20 punti)			

Grav. insuff.	Il testo proposto è del tutto frainteso nel suo contenuto, tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese	1-5	
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso, tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente	6-11	
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo, tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute	12-13	
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità: tesi, argomentazioni e snodi principali vengono riconosciuti con discreta precisione	14-15	
Buono	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità: tesi, argomentazioni e snodi tematica vengono riconosciuti e compresi con buona precisione e completezza	16-17	
Ottimo	Il testo proposto è compreso con precisione nel suo significato complessivo, nelle tesi e nelle argomentazioni; gli snodi testuali e la struttura sono individuati in modo corretto e completo	18-20	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)			
Grav. insuff.	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato	1-4	
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi presenta incertezze	5	
Sufficiente	Il percorso ragionativo è semplice ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato	6	
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi	7	
Buono	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene e sostiene correttamente lo svolgimento logico	8	
Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra buona padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto	9-10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
Grav. insuff.	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti; l'argomentazione risulta debole	1-4	
Insufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta impropri	5	
Sufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono semplici, essenziali ma pertinenti	6	
Discreto	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e non generici	7	
Buono	I riferimenti culturali sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta ben fondata	8	
Ottimo	I riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici Tipologia B)			.../100

TIPOLOGIA C

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA..... Valutazione finale:
/100:5=...../20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo scritto; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-5	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	6-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica.	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata .	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in alcuni aspetti.	1-5	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa.	6-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia alcune lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-5	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	6-11	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori)		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta; titolo e paragrafazione incoerenti.	1-5	
Insufficiente	L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia; titolo e paragrafazione inadeguati.	6-11	
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia; titolo e paragrafazione non pienamente efficaci ma coerenti.	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde con precisione e discreta pertinenza alla traccia; titolo e paragrafazione corretti.	14-15	
Buono	L'elaborato risponde con precisione e buona pertinenza alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati.	16-17	
Ottimo	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo è originale, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	18-20	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 10)			
Grav. insuff.	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità; lo stile è trascurato e manca il possesso del linguaggio specifico.	1-4	
Insufficiente	L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	5	
Sufficiente	L'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	6	
Discreto	L'esposizione è consequenziale e dimostra un discreto possesso delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	7	
Buono	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e dimostra un buon utilizzo delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	8	
Ottimo	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, dimostra il dominio delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	9-10	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
Grav. insuff.	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1-4	
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	5	
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti.	6	
Discreto	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti.	7	
Buono	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati.	8	
Ottimo	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici	/40	.../40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici Tipologia C)			.../100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI)

INDICATORI	DESCRITTORI					
5 punti	5	4	3	2	1	0
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	completa ed approfondita	completa	limitata ai temi fondamentali	parziale	scarsa	inesistente
8 punti	8	6-7	4-5	2-3	1	0
Padronanza delle competenze tecnico professionali, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	precisa e corretta con sviluppo analitico inerente alla problematica trattata	complessivamente adeguata con buone capacità analitiche	adeguata con carenze limitate alle capacità analitiche	imprecisa	scorretta	completamente scorretta
4 punti	4	3	2.5	2	1	0
Completezza nello svolgimento della traccia	completa	adeguata	adeguata ma non sempre inerente	parziale	scarsa	inesistente
3 punti	3	2.5	2	1.5	1	0
Sintesi/chiarzza/padronanza del linguaggio tecnico specifico	capacità appropriate e corrette	buone capacità sintetiche ed uso del linguaggio	discrete capacità sintetiche e di uso del linguaggio	capacità non sempre evidenti	incoerenze nell'argomentazione e nella sintesi delle informazioni	inesistente
Punteggi parziali						
PUNTEGGIO TOTALE						

CONVERSIONE DELLE GRIGLIE DELLE DUE PROVE SCRITTE ALLEGATO C

Tabella 2

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3

Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

11.2 SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996).
Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba, Einaudi, Torino, 1990).

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in Una questione privata la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio. Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi.

«Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei.

Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?»

«Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple². Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprenderò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore».

«Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunziare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te».

«Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

1. Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

2. Deep purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo?

Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022).

Gino Strada (*Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021*), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l’altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l’altro mi ha fatto capire che sono loro l’unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l’umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent’anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C’è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest’incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il ‘39 e il ‘45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli. Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l’abisso dell’Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l’area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l’uomo aveva creato la possibilità dell’autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

PROPOSTA B2

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da *Avvenire*, 14 maggio 2021).

Silvio Garattini è Presidente dell’Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue “limature” anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell’ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri. Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle

industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d’Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all’estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell’abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt’altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l’impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza.

Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d’accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per

far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere

45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta. Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit.

Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo. Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

PROPOSTA B3

E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007).

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'exkursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito. In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura. Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale

flessibilità dei compiti e ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Che cosa si deve innanzitutto considerare a proposito del lavoro femminile?
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

Il testo è tratto da Jonathan Safran Foer, *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi*, Guanda, 2019, pp. 143-144.

Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sia. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all'estrazione alla combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare meno e guidare meno e sostenere l'introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo e ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.

Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema ambientale – che racchiude sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel nostro futuro, ma nel nostro passato.

Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.

PRODUZIONE

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di riscaldamento globale. Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente. Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture. Dai un titolo al tuo elaborato e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.

PROPOSTA C2

Luigi Meneghello, *Libera nos a Malo*, Rizzoli, Milano, 2006.

Negli anni dell'adolescenza e della gioventù la Compagnia è l'istituzione più importante di tutte, l'unica che sembra dar senso alla vita. Stare insieme con gli amici è il più grande piacere, davanti al quale tutto il resto impallidisce.

«Il tempo che si trascorrevano lontano dagli amici pareva sempre tempo perduto», dice mio fratello. Andare a scuola, fare i compiti, erano attività in sé né belle né brutte, ma sgradite perché consumavano tempo; si sciupava tempo perfino a mangiare alla tavola di casa. Appena possibile ci si precipitava "fuori", ci si trovava con gli amici, e solo allora ci si sentiva contenti. Per questo verso nessun'altra esperienza successiva può mai essere altrettanto perfetta. Il mondo era quello, auto-sufficiente, pienamente appagato. Se si potesse restare sempre così, non si vorrebbe mai cambiare.

PRODUZIONE

Sulla base della tua esperienza rifletti su come le modalità di aggregazione giovanile siano mutate rispetto al contesto delineato dallo scrittore Luigi Meneghello in relazione alla realtà della provincia italiana negli anni Trenta del Novecento. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

11.3 Simulazione II prova scritta

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Parte prima

Il candidato, facendo riferimento ad un territorio di sua conoscenza, illustri in maniera esauriente le principali fasi di una vinificazione in bianco.

Il candidato indichi, inoltre, i parametri da controllare per garantire l'ottenimento di un prodotto di qualità.

Parte seconda

1. Il candidato illustri le modalità per lo smaltimento dei reflui industriali.
2. Il candidato descriva i possibili difetti del prodotto ottenuto dal processo produttivo illustrato.
3. Importanza del controllo degli zuccheri nell'industria enologica.
4. I componenti azotati del latte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

12. IL CONSIGLIO DI CLASSE

	INSEGNANTE	MATERIA	FIRME
1	PARISIO Renato	DIRIGENTE SCOLASTICO	
2	FIRRIGNO Calogero	Docente di sostegno	
3	MILESI Elena	Docente di sostegno	
4	PAGLIERO Liliana	Docente di sostegno	
5	CASTINO Emanuela	Sicurezza covid	
6	BOSIA Bruna	Lingua Inglese	
7	CONTA Luisella	Economia, estimo, mark., leg. Gestione ambiente e territorio	
8	D'AMICO Denis	Scienze motorie	
9	MAGGIOROTTI Michele	I.t.p. (Trasformazione prodotti)	
10	MANDIROLA Fiorenzo	Matematica	
11	MARELLO Alice (supplente di Rivoira Piero)	Produzioni animali	
12	MARRALI Cristina	Biotechnologie agrarie	
13	PARODI Sayeeda (supplente di Torregrossa Simona)	Italiano, Storia	
14	PICCAROLO Cristina	Trasformazione dei prodotti	
15	PIOTTI Daniele	I.t.p. (Biotechnologie agrarie, Gestione ambiente, Produzioni vegetali)	
16	RIZZO Maria Grazia	Educazione civica	
17	SIMONI Simoneto	Religione	
18	TURCATO Alessandra	Produzioni vegetali	

Il documento è disponibile, oltre che in formato pdf sul sito Internet della scuola, in N° 2 copie cartacee:

- N° 1 copia da conservare agli ATTI dell'Istituto
- N° 1 copia allegata alla Documentazione per la Commissione d'Esame

Asti, 15 maggio 2022

Il docente coordinatore:

_____ (prof. Alessandra Turcato)

GLI ALUNNI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Dichiaro di aver preso visione - con tutta la classe - di tutte le parti che compongono tale Atto, incluse:

- Le relazioni ed i programmi svolti per ciascuna materia e di sottoscrivere - per approvazione e conferma- tutte le pagine del Documento stesso

Data _____

I rappresentanti di classe

Timbro dell'Istituto e firma: _____

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	pag. 2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	
2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo.....	pag. 2
2.2 Profilo professionale.....	pag. 4
3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	pag. 5
4. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI.....	pag. 6
5. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE.....	pag. 6
6. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	pag. 7
7. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	
7.1 Metodologie e strategie didattiche.....	pag. 7
7.2 PCTO.....	pag. 7
8. ATTIVITA' E PROGETTI.....	pag. 8
8.1 Attività di recupero e potenziamento.....	pag. 9
8.2 Attività e progetti attinenti a Educazione Civica.....	pag. 9
8.3 Prove Invalsi.....	pag. 9
9. INDICAZIONI SU DISCIPLINE.....	pag. 10
9.1 Inglese	pag. 10
9.2 Economia, estimo, marketing	pag. 11
9.3 Gestione dell'ambiente e del territorio	pag. 14
9.4 Scienze motorie	pag. 17
9.5 Matematica	pag. 20
9.6 Produzioni animali	pag. 21
9.7 Biotecnologie agrarie	pag. 24
9.8 Italiano	pag. 27
9.9 Storia	pag. 30
9.10 Trasformazione dei prodotti	pag. 32
9.11 Educazione civica	pag. 35
9.12 Produzioni vegetali	pag. 37
10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
8.1 Criteri di valutazione.....	pag. 39
8.2 Criteri attribuzione crediti.....	pag. 40

11. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE.....	pag. 41
11.1 Griglie di valutazione delle prove scritte	pag. 42
11.2 Simulazione della prova di italiano	pag. 51
11.3 Simulazione della seconda prova scritta	pag. 56
12. FIRME CONSIGLIO DI CLASSE.....	pag. 57